

SALITA DEI NOVIZI AL CLAN

Campo invernale Monte Nuria

22-24 dicembre 2017

Durante una conferenza sul roverismo, Baden Powell disse:

“Attribuisco un grande valore alla cerimonia dell’ascesa del rover al clan perché probabilmente per la prima volta nella sua esistenza egli è condotto a riflettere su cosa vuole fare della sua vita. In quella cerimonia gli diciamo... che egli si accinge a traversare, in un solo passo, una soglia che non traverserà mai più nella sua vita adulta; e gli ricordiamo che la grande differenza tra le fanciullezza e l’età adulta è che il ragazzo pensa solo al presente, l’uomo anche al futuro...”. (*intervento di Lord Baden Powell alla conferenza organizzativa sul roverismo nel 1926*).

Il dono dello Spirito Santo

A tutti Dio dona qualcosa per l’utilità comune, da condividere con gli altri fratelli. Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio che restiate nell’ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare verso gli idoli muti secondo l’impulso del momento. Ebbene, io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l’azione dello Spirito di Dio può dire “Gesù è maledizione”, così nessuno può dire “Gesù è Signore” se non sotto l’azione dello Spirito Santo. Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l’utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell’unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l’interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l’unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole. (*1Cor 12, 1-11*)

La strada

CAMMINERÒ CAMMINERÒ

Rit. *Camminerò, camminerò*

sulla tua strada, Signor.

Dammi la mano, voglio restar

per sempre insieme a Te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,

quando non c’era l’Amor,

tante persone vidi intorno a me

sentivo cantare così: Rit.

Io non capivo, ma rimasi a sentire

quando anch’io vidi l’Amor,

Lui mi chiamava, chiamava anche me

e la mia risposta si alzò: Rit.

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
qual gran tesoro che trovai quel dì
che dissi al Signore così: Rit.

A volte son triste, ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'Amor;
son questi i doni che Lui fa a me,
felice ritorno a cantar: Rit.

Lasciare una traccia

Nel vostro passaggio in questo mondo, che ve ne accorgiate o no, chiunque voi siate e dovunque andiate, state lasciando dietro di voi una traccia. Altri la noteranno e potranno seguirla. Può essere una traccia che li conduce al bene, oppure può portarli fuori strada. Ciò dipende da voi. Può darsi che la vostra traccia sia marcata sugli alberi, per renderla visibile a chi vi segue, o invece può darsi che lasciate inavvertitamente delle orme, peraltro riconoscibili, sulla sabbia. In un caso come nell'altro, è bene ricordarsi che si lascia sempre qualche tipo di traccia; e quindi, volgendo i vostri passi nella giusta direzione, potete indirizzare bene anche coloro che vi seguono. La vostra traccia è segnata da azioni, dalle frasi che dite e dalle parole che scrivete. Le azioni sono pietre miliari stabilite in modo permanente; le frasi sono soltanto orme che il tempo può alterare o cancellare; le parole scritte sono tacche coscientemente lasciate sugli alberi. (*Baden Powell*)

Se sei stanco e la strada ti sembra lunga, se ti accorgi che hai sbagliato cammino, non lasciarti scivolare sul filo dei giorni e del tempo. Ricomincia. Se la vita ti sembra troppo assurda, se sei deluso da troppe cose e persone, non cercare di capire il perché. Ricomincia. Se hai provato ad amare e ad essere amato, se hai conosciuto la tua povertà e i tuoi limiti, non lasciare lì una cosa fatta a metà. Ricomincia. Se gli altri ti guardano con rimprovero, se sono delusi da te, irritati, non rivoltarti, non domandare nulla, Ricomincia. Perché l'albero germoglia di nuovo dimenticando l'inverno, perché il ramoscello fiorisce senza fare domande, perché il passero fa il nido senza pensare all'autunno, perché la vita è speranza e voglia di ricominciare sempre, comunque e dovunque. Perché il progetto di Dio per ogni creatura è l'amore, e nessuno è fuori da questo progetto. Nonostante tutto.

È umiliante cadere, ma ancora più umiliante sarebbe il non rialzarsi. La tua strada, Gesù, è una strada d'amore. Non puoi rimanere lì per terra! Devi arrivare alla fine del tuo percorso, anche se ciò ti costerà molto caro. È l'amore verso Dio, verso noi tutti, nessuno escluso, che ti dà la forza di rialzarti e ricominciare. Ricominciare costa più che iniziare dal nulla. Ma è proprio qui dove si valorizza e prende giusta dimensione l'amore. Tu ci ami e sei sempre pronto a fare la stessa strada per incontrarci. Il dolore, l'abbandono, la sofferenza, l'isolamento, l'angoscia ed ogni tipo di tribolazione sono sempre un momento tanto delicato nella vita di una persona. Aiutami perché anche io, sotto il tuo esempio, ricominci ogni giorno il cammino che mi avvicina a te.

La comunità

INSIEME

Insieme abbiām marciato un dì
per strade non battute,
insieme abbiām raccolto un fior
sull'orlo di una rupe.

*Rit. Insieme, insieme è un motto di fraternità
insieme nel bene crediam, crediam.*

Insieme abbiām portato un dì
lo zaino che ci spezza,
insieme abbiām goduto alfin
del vento la carezza. (Rit)

Insieme abbiām appreso ciò
che il libro non addita,
abbiām compreso che l'amor
è il senso della vita. (Rit)

La prima comunità cristiana

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. (At 2,42-48)

Comunità = insieme di persone che condividono territorio, origini, ideali e simili. Es.: Co-munità cittadina, comunità monastica, comunità scientifica. (Dizionario Hoepli)

Comunità è un gruppo di persone che condivide gli stessi interessi e valori, che vede il mondo con gli stessi occhi...

Comunità è un gruppo serio di persone che non si ritrovano casualmente ma scelgono di aggregarsi in nome di un unico obiettivo: la crescita e la piena realizzazione di ciascuno.

La Comunità è il luogo in cui nessuno si nasconde ma ognuno impara, grazie agli altri, ad essere sempre più se stesso prendendo in mano la propria esistenza e diventandone protagonista. Comunità è qualcosa affidato all'impegno e all'entusiasmo di ciascuno, in cui ognuno ha la possibilità di scoprire la sua unicità, i propri doni e le proprie attitudini.

Comunità è il luogo in cui le capacità e le caratteristiche di ciascuno si mettono insieme, si armonizzano e si completano facendo ciascuno ricco delle doti di tutti.

Il servizio

Trova il tempo

Trova il tempo di pensare
trova il tempo di pregare
trova il tempo di ridere.
E' la fonte del potere,
è il più grande potere sulla terra,
è la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare
trova il tempo per amare ed essere amato
trova il tempo di dare.
E' il segreto dell'eterna giovinezza,
è il privilegio dato da Dio,
il giorno è troppo corto
per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere
trova il tempo di essere amico
trova il tempo di lavorare.
E' la fonte della saggezza
è la strada della felicità,
è il prezzo del successo.

Trova il tempo
di fare la carità.
E' la chiave del paradiso
(*Madre Teresa di Calcutta*)

*La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene;
amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda.
Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore.
Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera,
solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. (Rm 12, 9-13)*

La Fede

Cosa devo fare per essere felice?

Il grande comandamento

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». (Lc 10,25-28)